

## **31.07.2013 Tribunale di S. Maria C. V. (Autorizzazione al trattamento con cellule staminali per un medico affetto da SLA)**



### **Il fatto**

Un medico chirurgo affetto da SLA ha adito con provvedimento d'urgenza il Tribunale affinché - stante il pericolo attuale, imminente ed irreparabile di vita - ordini agli Spedali Civili di Brescia l'erogazione in suo favore del trattamento con cellule staminali di tipo mesenchimale secondo il protocollo concordato tra l'ente ospedaliero e la fondazione Stamina.

### **Profili giuridici**

Il giudice ha preliminarmente osservato che, pur non ignorando gli arresti giurisprudenziali talvolta oscillanti e le vicende amministrative che hanno interessato la materia, ritiene prevalente la tutela di un bene insurrogabile e la cui lesione è irrisarcibile, quale è la salute della persona umana e, nel caso di specie, la vita. La Costituzione, nella parte in cui "tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo", detta chiaramente una norma di carattere immediatamente precettivo ed il relativo diritto del soggetto è di rilievo primario e non può essere compromesso.

Il tribunale ha poi ritenuto che, l'introduzione del discrimine temporale del Decreto Balduzzi, per il quale possono essere proseguiti solo i trattamenti su singoli pazienti con medicinali per terapie avanzate a base di cellule staminali mesenchimali avviati anteriormente alla data di entrata in vigore del decreto, non è supportato da ragioni di carattere sanitario e quindi si espone a censure di costituzionalità per irragionevolezza, tenuto conto che, in forza di esso, si subordina il riconoscimento della possibilità di accedere alle cure compassionevoli invocate sulla base di circostanze del tutto casuali (l'aver già ottenuto un ordine dell'autorità giudiziaria, l'aver già iniziato il trattamento, anche se solo attraverso il prelievo dal paziente o dal donatore delle cellule). E' del tutto evidente che la tutela della vita di un uomo è di pari rango indipendentemente dalle circostanze casuali che hanno accompagnato il decorso delle sue patologie o, peggio, le fasi di accesso alle cure richieste.

[Avv. Ennio Grassini – [www.dirittosanitario.net](http://www.dirittosanitario.net)]